

SINDACA DEI RAGAZZI

Buongiorno a tutti, per chi non avesse ancora avuto l'opportunità di conoscermi, sono Sofia Minotti, consigliera comunale da due anni e sindaca oggi e da qualche mese.

Desidero innanzitutto salutare le autorità, i consiglieri e tutti i cittadini presenti.

Oggi celebriamo il 2 giugno, la Festa della Repubblica Italiana.

Nel 1946 gli italiani, dopo gli anni della guerra e della dittatura fascista, votarono per scegliere tra monarchia e Repubblica. Vinse la Repubblica e, con sorpresa, votarono anche le donne. Così iniziò una nuova fase della storia del nostro Paese, fondata su tre valori fondamentali:

- Democrazia
- Libertà
- Partecipazione

Oggi molte democrazie sembrano diventare più fragili. Crescono idee autoritarie, aumenta l'aggressività verso chi la pensa differente e spesso il dialogo viene sostituito da insulti.

Per questo il 2 giugno non deve essere solo una festa del passato. Ma è anche una riflessione sul presente.

Noi ragazzi veniamo chiamati "il futuro", ma siamo il presente. E anche attraverso i piccoli gesti di ogni giorno possiamo prenderci cura della Repubblica e contribuire a costruirne il futuro.

CONSIGLIERE 1

Proprio da questa idea, che ha richiamato poco fa la nostra Sindaca, è nato il progetto che abbiamo realizzato quest'anno come Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

Si chiama "La nostra Repubblica" ed è un podcast che abbiamo costruito insieme a tutti i compagni e le compagne delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Bollate, per riflettere su che cosa significa vivere oggi nella Repubblica italiana.

CONSIGLIERE 2

Durante l'anno ci siamo fatti tante domande che riguardano tutti noi: che cosa ci fa sentire parte dell'Italia? Perché è importante poter esprimere la propria opinione? Che cosa significa essere liberi? E come possiamo costruire la pace nelle nostre classi, nella nostra città e nel mondo?

CONSIGLIERE 3

Ogni scuola ha approfondito un tema diverso e ha provato a raccontarlo con le proprie parole. Così, puntata dopo puntata, abbiamo parlato dei simboli della Repubblica, della Costituzione, del diritto di voto, dell'ambiente, del lavoro, della scuola, della legalità, dell'inclusione e della pace.

CONSIGLIERE 4

Lavorando a queste puntate abbiamo scoperto che dietro tutte queste parole ci sono cose molto concrete: le persone che incontriamo ogni giorno, le scelte che facciamo, i luoghi in cui viviamo e il modo in cui ci comportiamo con gli altri.

CONSIGLIERE 5

Alla fine del percorso ci siamo posti un'ultima domanda, una domanda che in qualche modo raccoglie tutte le altre: "Cosa possiamo fare, già oggi, per prenderci cura della Repubblica di domani?". Le risposte che abbiamo trovato sono diventate l'ultima puntata del nostro podcast.

CONSIGLIERE 6

La prima cosa a cui molti di noi hanno pensato è stata l'ambiente. Se vogliamo una Repubblica migliore domani, dobbiamo iniziare a prenderci cura del mondo oggi. Qualcuno ha parlato della raccolta differenziata, qualcuno di cartacce da raccogliere

invece di lasciarle per terra, qualcun altro degli alberi che abbiamo piantato a scuola. Sono gesti piccoli, ma se ognuno fa la propria parte possono fare una grande differenza.

CONSIGLIERE 7

Poi abbiamo parlato delle persone. Abbiamo capito che la Repubblica non è fatta soltanto di leggi e istituzioni, ma soprattutto di persone. Per questo qualcuno ha detto che una Repubblica migliore è quella in cui nessuno viene lasciato solo durante l'intervallo e in cui chi è triste trova qualcuno disposto ad ascoltarlo. Perché anche invitare qualcuno a giocare o dare una mano a chi è in difficoltà è un modo per costruire una comunità migliore.

CONSIGLIERE 8

Molti di noi hanno parlato anche di rispetto: rispetto per chi è diverso da noi, per chi ha idee diverse dalle nostre e per chi vede il mondo da un altro punto di vista. Qualcuno ha detto che ognuno dovrebbe poter esprimere le proprie idee senza essere giudicato, anche quando la pensa diversamente. Non dobbiamo pensarla tutti allo stesso modo, ma possiamo imparare ad ascoltarci e a confrontarci.

CONSIGLIERE 9

Qualcuno ha osservato che oggi sembra più facile litigare che confrontarsi, soprattutto quando si parla di temi importanti. Noi invece pensiamo che si possa discutere senza insultarsi e che si possa essere in disaccordo continuando comunque a rispettarsi.

CONSIGLIERE 10

Abbiamo parlato molto anche della scuola, perché è qui che impariamo tante cose che ci serviranno nella vita. Non soltanto le materie, ma anche a lavorare insieme, a rispettare le regole, ad ascoltare chi la pensa diversamente e ad assumerci delle responsabilità.

CONSIGLIERE 11

Nel podcast qualcuno ha detto che la curiosità è un superpotere, e forse è davvero così. Fare domande, informarsi, cercare di capire e non fermarsi alla prima risposta ci aiuta a diventare cittadini più consapevoli e più liberi. Perché, come abbiamo scoperto, diventare cittadini responsabili domani significa essere bambini curiosi e preparati oggi.

CONSIGLIERE 12

Abbiamo riflettuto anche sul voto. Noi non possiamo ancora votare, ma sappiamo che tante persone, prima di noi, hanno lottato perché tutti potessero farlo. Per questo pensiamo che il voto sia una responsabilità importante e che non si debba votare soltanto perché qualcuno ci dice cosa fare, ma perché ci siamo informati e abbiamo costruito una nostra opinione.

CONSIGLIERE 13

Un'altra parola che è tornata spesso nelle nostre riflessioni è stata partecipazione. Molti adulti ci dicono che noi siamo il futuro, ma noi abbiamo scoperto che possiamo fare qualcosa anche adesso, proponendo idee, impegnandoci nella nostra scuola e nella nostra città e facendo sentire la nostra voce.

CONSIGLIERE 14

Alcuni di noi hanno immaginato una Repubblica con più attenzione all'ambiente, altri una Repubblica più inclusiva, altri ancora una Repubblica con cittadini più informati, più partecipi e più consapevoli. Le idee erano diverse, perché ognuno di noi vede il futuro in modo un po' diverso. Ma avevano tutte qualcosa in comune.

CONSIGLIERE 15

Avevano in comune un'idea semplice: il futuro non si costruisce da solo. Si costruisce quando ognuno fa la propria parte, prendendosi cura dell'ambiente, aiutando chi è in difficoltà, ascoltando chi la pensa diversamente e cercando di capire qualcosa in più

del mondo che ci circonda. Sono piccoli gesti che spesso sembrano normali, ma che, messi insieme, possono davvero cambiare le cose. È proprio da qui che comincia la Repubblica di domani.

TUTTI INSIEME

Perché la Repubblica di domani comincia dalle scelte di oggi.

SINDACA DEI RAGAZZI

Queste sono solo alcune delle riflessioni che abbiamo raccolto nell'ultima puntata del podcast "La nostra Repubblica".

Se vi abbiamo incuriosito, vi invitiamo ad ascoltarla e ad ascoltare anche tutte le altre puntate del podcast, nelle quali abbiamo raccontato il nostro percorso e le domande che ci hanno accompagnato durante quest'anno.

Troverete le voci, le idee e i punti di vista dei ragazzi e delle ragazze che hanno partecipato a questo progetto durante l'anno.

Grazie per averci ascoltato e buona Festa della Repubblica!